



V E R B A L E

| | |
|-----------------------------|--|
| DELLA RIUNIONE DELLA | Consulta dei dottorandi |
| DEL GIORNO | 26 maggio 2017 - ore 10.00 |
| PRESIDENTE | Il Rappresentante dei Dottorandi in seno al Senato accademico Dott. Giulio Formenti |
| SEGRETARIO | Rappresentante dei dottorandi del corso di Fisica, astrofisica e fisica applicata Dott. Simone Sala |

* * *

Il giorno 26 maggio 2017, alle ore 10.00, si è riunita la Consulta dei Dottorandi, presso la sala di Rappresentanza del Rettorato dell'Università degli Studi di Milano.

Sono presenti:

Dott. Giulio Formenti, Rappresentante dei Dottorandi in seno al Senato accademico - **Presidente**

Rappresentanti dei corsi di dottorato:

Dott. Pietro De Marinis - Agricoltura, ambiente e bioenergia
Dott. Enrico Caruso in sostituzione della Dott.ssa Marta Bertolotti - Biologia molecolare e cellulare
Dott.ssa Federica Lazzari - Chimica industriale
Dott. Fabio Italo Martinenghi - Economia
Dott. Luca Palazzolo - Epidemiologia, ambiente e sanità pubblica
Dott. Eugenio Petrovich - Filosofia e scienze dell'uomo
Dott. Simone Sala - Fisica, astrofisica e fisica applicata
Dott. Luca Prigioniero - Informatica
Dott.ssa Federica La Mastra - Medicina dei sistemi
Dott.ssa Elena Ficulle - Medicina molecolare e traslazionale
Dott.ssa Elena Bruni in sostituzione della Dott.ssa Cristina Vinci - Medicina sperimentale e biotecnologie mediche
Dott.ssa Veronica Ferrari - Ricerca biomedica integrata
Dott. Alessio Cislighi in sostituzione del Dott. Paolo Guffanti - Scienze ambientali
Dott.ssa Erika Di Biase - Scienze biochimiche
Dott.ssa Marta Idini - Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale
Dott.ssa Maria Carlotta Gorio - Scienze della nutrizione
Dott. Giacomo Armetti in sostituzione del Dott. Pietro Luoni - Scienze della terra
Dott. Matteo Mori in sostituzione del Dott. Francesco Bavo - Scienze farmaceutiche
Dott.ssa Giulia Dell'omo - Scienze farmacologiche sperimentali e cliniche
Dott. Francesco Battistoni - Scienze matematiche
Dott.ssa Lorena Karanxha - Scienze odontostomatologiche
Dott. Camilla Cattaneo - Scienze per i sistemi alimentari



Dott. Marco Bacio - Sociologia e metodologia della ricerca sociale
Dott. Paolo Rizzi - Sociologia economica e studi del lavoro
Dott. Daniel Toti - Storia, cultura e teorie della società e delle istituzioni
Dott. Federico Bruno - Studi politici
Dott.ssa Diana Poletti - Scienze giuridiche Cesare Beccaria
Dott.ssa Blanca Saavedra Servida - Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa
Dott. Francesco Cazzini - Diritto pubblico, internazionale ed europeo
Dott. Thomas Aureliani - Studi sulla criminalità organizzata

Partecipano altresì alla seduta:

Dottorandi:

Dott.ssa Mirele Plenishti
Dott. Michele Sacerdoti
Dott. Matteo Rossetti

Docenti:

Prof. Tommaso Bellini, Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca, limitatamente alla trattazione dei punti 1 e 2 all'o.d.g.
Prof. Federico Ambrogi, Componente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, limitatamente alla trattazione dei punti 1, 2 e 3 all'o.d.g.

Sono assenti giustificati:

Dott.ssa Camilla Binasco - Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extra-europeo
Dott. Luca Stucchi - Scienze veterinarie e dell'allevamento
Dott.ssa Anna Testolin - Chimica

E' intervenuto dopo l'inizio della seduta:

Prof. Gianluca Vago, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Milano, limitatamente alla trattazione del punto 1 all'o.d.g.



* * *

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluti del Rettore;
2. Presentazione dei delegati designati in seno alla Consulta;
3. Introduzione dei lavori della Consulta;
4. Discussione su attività didattica e di tutoraggio retribuita;
5. Discussione sugli accessi alle sedi al di fuori degli orari lavorativi;
6. Presentazione dei risultati della valutazione dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Milano da parte del Nucleo di Valutazione;
7. Problematiche relative ai rimborsi per missioni;
8. Mozione – Rilancio dell'università pubblica;
9. Varie ed eventuali.

* * *



Il Presidente propone, in attesa dell'arrivo del Magnifico Rettore per i saluti di cui al punto 1 all'o.d.g., di iniziare i lavori. La Consulta approva e inizia pertanto la trattazione dei punti 2, 3 e 4 all'o.d.g.

2 - Presentazione dei delegati designati in seno alla Consulta.

Il Presidente invita il Segretario all'appello nominale dei delegati designati in seno alla Consulta e invita altresì ciascun rappresentante a una breve presentazione personale.

3 - Introduzione dei lavori della Consulta.

Il Presidente ricorda i passaggi che hanno portato alla costituzione della Consulta dei dottorandi e in seguito da lettura integrale, commentandolo brevemente, del relativo Regolamento di funzionamento.

Segue una breve discussione sulle modalità di elezione delle cariche elettive previste dal Regolamento. Per quanto riguarda in particolare i cinque membri della Giunta, il Dott. Federico Bruno, rappresentante del corso di Studi Politici, propone di permettere l'espressione di più preferenze per ogni elettore. La proposta viene esaminata con favore e si decide di definire i dettagli successivamente.

Il Presidente precisa inoltre che intende programmare le elezioni per le cariche previste dal Regolamento per la prossima riunione della Consulta, in data da destinarsi. La Consulta approva.

Il Presidente ricorda la possibilità, da Regolamento, per tutti i dottorandi iscritti ai corsi dell'Ateneo di partecipare, senza diritto di voto, ai lavori della Consulta.

Interviene quindi in collegamento telefonico la Dott.ssa Daria Vitasovic, del corso di dottorato in Filosofia e scienze dell'uomo, che segnala una scarsità di comunicazione da parte dell'Ateneo nei confronti di studenti provenienti dall'estero, e inoltre avanza la proposta che essi siano rappresentati in seno alla Consulta da uno di loro.

Il Presidente ricorda come la candidatura a rappresentanti del proprio corso di dottorato e dunque la designazione in seno alla Consulta dei dottorandi sia aperta a tutti. Interviene anche la Dott.ssa Lorena Karanxha, rappresentante del corso di Scienze odontostomatologiche, segnalando il suo *status* di dottoranda straniera.

Interviene quindi il Prof. Tommaso Bellini, Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca. Nel suo intervento evidenzia l'impegno dell'Università degli Studi di Milano per il potenziamento della formazione dottorale, intesa anche come forte preparazione per il mondo del lavoro, tramite l'istituzione dei corsi sulle competenze trasversali su tematiche quali la comunicazione dei risultati, il finanziamento alla ricerca e aspetti contrattualistici.

6 - Presentazione dei risultati della valutazione dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Milano da parte del Nucleo di Valutazione;

Il Prof. Federico Ambrogio espone una relazione sulle procedure di valutazione dei corsi di dottorato e ne illustra i risultati. Si precisa che la presentazione, contenente un'analisi dettagliata delle risposte al questionario di valutazione proposto ai dottorandi (e compilato dal 56% degli stessi), sarà resa disponibile per la consultazione sul sito *web* dell'Ateneo.

Il Prof. Federico Ambrogio avanza inoltre la proposta per le future valutazioni di coinvolgere direttamente i rappresentanti dei dottorandi nel processo, unitamente ai Coordinatori delle scuole. Egli segnala anche che l'Università degli Studi di Milano sta valutando la possibilità di introdurre un questionario specifico per monitorare lo sviluppo della carriera dei dottori di ricerca dopo il conseguimento del titolo.

1 - Saluti del rettore.

Il Magnifico Rettore Prof. Gianluca Vago interviene nella seduta e tiene un breve discorso di inaugurazione dei lavori della Consulta.



Il Rettore ribadisce l'importanza della Consulta in questo processo di potenziamento delle scuole di dottorato, invita inoltre a sfruttare l'occasione di arricchimento data da esperienze di ricerca all'estero durante il dottorato.

4 - Discussione su attività didattica e di tutoraggio retribuita

Il Presidente invita il Dott. Eugenio Petrovich, rappresentante del corso di Filosofia e Scienze dell'Uomo, a illustrare la problematica relativa alle limitate possibilità di svolgere attività didattiche per i dottorandi. Nel suo Dipartimento sono presenti nell'offerta formativa diversi laboratori da 20 ore, i quali sono formalmente riconosciuti come attività curriculare e non come attività didattica integrativa (art. 45), risultando perciò preclusi ai dottorandi.

Segue uno scambio di opinioni sul tema, da cui emerge che anche in altri dipartimenti si riscontrano criticità concernenti l'attività didattica, ritenuta in alcuni settori piuttosto importante a livello di *curriculum*. Data la natura eterogenea delle necessità delle varie scuole, si è deciso di istituire un gruppo di lavoro dedicato costituito dai rappresentanti interessati, che si occuperà di approfondire la questione e formulare eventualmente una proposta di mozione da sottoporre alla Consulta.

Durante la discussione la Dott.ssa Marta Idini, rappresentante del corso di Scienze del patrimonio letterario, artistico e culturale, chiede la parola per dare sollevare una serie di dubbi relativi agli ultimi fatti di cronaca che hanno riguardato l'Ateneo. Il Presidente chiede se attengano al punto in oggetto. La Dott.ssa Idini fa presente che intende comunque dare lettura di un intervento da lei preparato, richiedendo che sia messo a verbale in forma integrale e la Consulta ne prende atto. Segue il testo della dichiarazione:

Il disatteso tentativo di un'apertura al dialogo su un cambiamento che investirà l'intero assetto dell'organico di Ateneo, porta noi dottorandi di Scienze del Patrimonio letterario, artistico e ambientale a chiedere qui se le attività didattiche previste nel nostro regolamento saranno ancora possibili; quali saranno le prospettive future del nostro Ateneo e l'assetto di tutto il nostro organico; se l'attività di tutoraggio (prevista per le attuali e non più future modalità di accesso degli studenti) sarà ridimensionata o non più garantita. Dal momento che sull'attrattività dei dottorati e sulla loro internazionalizzazione pesa il 30% della ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario e che, in base allo stesso criterio, tale fondo viene ripartito alle unità di ricerca dell'Ateneo, chiediamo se si potrà ancora parlare di estero e di internazionalizzazione del nostro dottorato. Considerando, inoltre, quanto riportato nel Piano della Performance approvato e aggiornato all'anno 2016 in vista dell'accreditamento per il 2018 pag.20, l'Ateneo dimostra certe difficoltà nelle assunzioni, bloccate dai punti organico e dai criteri sempre più restrittivi del MIUR. In uno scenario del genere, in cui l'assottigliarsi del bacino degli studenti nelle nostre aule porterà a un'inferiore richiesta di docenti, quali possibilità ci saranno che la scuola di dottorato di Scienze del Patrimonio letterario artistico e ambientale, investendo nella formazione dei suoi dottorandi, consenta un reale sbocco lavorativo in ambito universitario? Sempre alla luce di una stabilizzazione o riduzione ulteriore dell'organico (che si può presupporre) e viste le difficoltà che si sono riscontrate negli ultimi anni a creare un calendario corsi per il nostro dottorato (nonostante numerosi nostri professori si siano spesi a titolo gratuito per l'organizzazione di numerosi corsi) la formazione dei dottorandi stessi sarà garantita, nell'ottica di un mantenimento e miglioramento continuo di riconosciuti livelli di qualità come il Piano della Performance sostiene? Domande a nostro avviso legittime, che avrebbero dato voce a una profonda consapevolezza e impegno di tutti i dottorandi di Scienze del Patrimonio ad allargare le prospettive e migliorare la qualità e che, a tempo debito, avrebbero potuto arricchire il dibattito garantendo [a questo Ateneo] la libera e motivata espressione delle opinioni avvalendosi del contributo [...] di tutte le sue componenti come il nostro Statuto asserisce. Grazie.



5 - Discussione sugli accessi alle sedi fuori dagli orari lavorativi

Il Presidente invita il Dott. Luca Prigioniero, rappresentante del corso di Informatica, a presentare la problematica degli accessi alle sedi dell'Università, sulla base dei risultati di un breve questionario da lui predisposto e proposto ai rappresentanti dei dottorandi attraverso la *mailinglist* rappresentanti.dottorandi@liste.unimi.it.

Nella discussione che segue emerge come il problema sia diffuso e diversi rappresentanti, soprattutto di area scientifica, auspicano una semplificazione delle procedure per avere accesso fuori orario alla propria sede di lavoro in caso di necessità legate al lavoro di ricerca, con privilegi analoghi a quelli concessi agli strutturati.

Inoltre diversi dottorandi, specialmente di area umanistica, lamentano l'assenza di spazi e attrezzature personali o condivisi tra dottorandi per lo studio e il lavoro di ricerca, che costringe a usufruire di biblioteche e spazi comuni agli studenti di primo e secondo livello.

Anche in questo caso si stabilisce di istituire un gruppo di lavoro per formulare una o due distinte mozioni da sottoporre alla Consulta sulle tematiche di accesso alle sedi fuori orario e carenza di spazi e attrezzature personali in dotazione ai dottorandi.

7 - Problematiche relative ai rimborsi per missioni

Il Presidente illustra brevemente la natura del problema tecnico relativo ai rimborsi per missioni da parte dell'Università. Secondo le segreterie, tale problema sarebbe di natura tecnica e motivato dal cambio di sistema di contabilità e del relativo gestionale, il quale regola l'emissione dei fondi per i rimborsi. Il rallentamento sarebbe stato superato recentemente e gli uffici starebbero procedendo a erogare i rimborsi. Il Presidente apre poi a una discussione al fine di determinare la diffusione e la consistenza del problema nel ritardo verificatosi a partire dagli ultimi mesi del 2016. Dallo scambio di testimonianze emerge che il ritardo ha interessato sostanzialmente la totalità dei dipartimenti, e alcuni rappresentanti confermano di aver in effetti ricevuto con grande ritardo, nelle ultime settimane, rimborsi relativi al periodo settembre-dicembre 2016. Data la diffusione del problema, il Presidente mette ai voti la proposta di inoltrare una mozione formale agli uffici competenti, ove venga richiesto che i rimborsi per missioni dei dottorandi siano pagati il prima possibile, o almeno, ove ciò non risulti possibile, di chiarire le motivazioni del ritardo e fornire tempistiche certe.

L'iniziativa viene approvata all'unanimità e il testo dettagliato sarà preparato in seguito a cura del Presidente, diffuso tra i membri della Consulta per approvazione e reso disponibile sul sito *web* dell'Ateneo, nella pagina della Consulta.

Durante la discussione il Dott. Enrico Caruso espone inoltre la proposta di includere nella mozione la richiesta di introdurre forme di rimborso anticipato di cui usufruire in caso di esborsi consistenti quali l'iscrizione a conferenze e seminari. Tuttavia si fa presente che il Regolamento per rimborsi dell'Ateneo prevede questa possibilità solo per il personale strutturato. Il Presidente propone di affrontare la tematica in un secondo momento.

Si riporta di seguito, per completezza, la versione finale del testo di mozione sottoposta, previo parere favorevole dei membri della Consulta ottenuto a mezzo posta elettronica, all'attenzione del Direttore Generale Dott. Walter Bergamaschi, del Dirigente della Divisione Stipendi e Carriere del Personale, Dott.ssa Anna Canavese e per conoscenza al Magnifico Rettore Prof. Gianluca Vago:

MOZIONE

Rimborsi per missioni e attività di tutoraggio e attività didattiche integrative

La Consulta dei dottorandi dell'Università degli Studi di Milano

VISTO il Regolamento in Materia di Dottorato di Ricerca;

VISTO il Regolamento delle Missioni e dei Rimborsi Spese;



RICHIAMATO il Regolamento Generale d'Ateneo e in particolare il relativo art. 45;

CONSIDERATA la necessità, per i dottorandi dell'Università degli Studi di Milano, di svolgere nell'ambito della propria attività formativa percorsi di studio e ricerca in sedi diverse in Italia o all'estero e considerato anche l'attuale sottoutilizzo dei fondi dedicati a queste attività;

TENUTO CONTO CHE in subordine all'espletamento di tali attività al dottorando è richiesto di anticipare le spese relative (es. per biglietto aereo, caparre, ecc.);

PREMESSO CHE ad oggi risulta una sostanziale e generalizzata assenza di rimborsi dovuti per missioni e attività di tutoraggio e supporto all'insegnamento, in diversi casi segnalati superiore ai 6 mesi;

CONSAPEVOLE che questo ritardo straordinario deriva dal passaggio ad un nuovo sistema di contabilità;

RICHIAMATA l'importanza che svolge, all'interno del contesto formativo e di crescita del dottorando ma anche per il valore dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Milano, la possibilità di effettuare periodi di ricerca in sedi diverse in Italia o all'estero nonché la possibilità di svolgere attività didattiche retribuite;

RITENUTO essenziale, al fine di consentire ai dottorandi un'adeguata programmazione delle attività per l'A.A. 2017/18, che siano garantite le disponibilità finanziarie spettanti;

CHIEDE

All'amministrazione dell'Università degli Studi di Milano di provvedere tempestivamente ad effettuare i rimborsi per missioni e attività di tutoraggio e attività didattiche integrative o, qualora ciò non risulti ad oggi possibile, di provvedere a comunicare tempistiche certe in merito ai suddetti rimborsi.

8 - Mozione – Rilancio dell'università pubblica.

Il Presidente prende la parola per ricordare la recente delibera del Senato accademico in merito all'introduzione del numero programmato e da lettura degli elementi salienti della delibera stessa. Consapevole delle difficoltà e delle differenze di giudizio che una tale decisione può avere nel corpo dottorale propone una mozione che in parte ricalca la mozione sul Rilancio dell'Università Pubblica approvata all'unanimità dal Senato accademico. La bozza di tale mozione è già stata precedentemente sottoposta all'attenzione dei membri della Consulta. Il Presidente da lettura integrale del testo della mozione indirizzata alla Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli, al Magnifico Rettore Prof. Gianluca Vago e per conoscenza al Presidente della Conferenza dei Rettori Italiani, Prof. Gaetano Manfredi.

Il Dott. Federico Bruno suggerisce alcuni emendamenti al testo, i quali vengono approvati all'unanimità.

La mozione viene messa ai voti e approvata a maggioranza, con 26 voti favorevoli più il voto del Presidente e 4 astenuti. La mozione sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, nella pagina della Consulta. Segue il testo integrale della mozione, comprensivo degli emendamenti approvati:

Martedì scorso il Senato accademico dell'Università degli Studi di Milano ha approvato l'introduzione del numero programmato per alcuni corsi di laurea triennale dell'area umanistica. Il dibattito che ha preceduto questa manovra, e la discussione



tuttora in atto sono anche, per ciascuno di noi, il momento per una più ampia riflessione sull'idea stessa di università e istruzione superiore. Andando oltre il merito della questione e le posizioni individuali, riteniamo necessario sottolineare alcuni fattori che hanno determinato questa situazione. Questi fattori sono diventati elementi strutturali del sistema universitario italiano, per come si è trasformato dopo l'approvazione della legge 240/2010 (Riforma Gelmini), e generano a cascata consistenti effetti, le cui conseguenze ci troviamo ad affrontare oggi.

In particolare, vanno citati il sottofinanziamento cronico che colpisce tutti gli atenei pubblici dal 2008, con la costante diminuzione del FFO (Fondo di finanziamento ordinario); il blocco e/o la riduzione del turnover per il personale docente e amministrativo andato in pensione, che impedisce il ricambio generazionale e favorisce la precarizzazione del lavoro intellettuale; un sistema di valutazione degli Atenei spesso incapace di rispondere alle reali necessità del sistema universitario, che cambia i criteri anno dopo anno e rende difficile una programmazione seria e ponderata delle esigenze dell'offerta didattica. Siamo ultimi nell'Unione europea per il rapporto tra laureati e popolazione, e siamo ben lontani dagli obiettivi fissati per il 2020 dall'Unione europea in questo senso. Crediamo che sia essenziale che questo recente "peccato originale" dell'Università italiana sia superato e le sue conseguenze contrastate, in sede accademica e nelle sedi politiche, così da garantire l'accesso ai più alti gradi degli studi, così come costituzionalmente previsto, a fasce sempre più ampie della popolazione, indipendentemente dal reddito e dal censo. Si tratta di una necessità strategica per il futuro del Paese, prima ancora che questione di buon senso. Lasciando agli interessati le valutazioni di competenza, crediamo che questo obiettivo non possa che essere conseguito attraverso un rifinanziamento strutturale, cosciente e coscienzioso del sistema universitario italiano. Siamo anche convinti che chi, come noi, abbia a cuore il destino dell'università pubblica, libera e aperta non possa accettare in silenzio l'evoluzione recente del sistema universitario italiano. Con la presente mozione quindi

CHIEDIAMO

Che la Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli s'impegni formalmente, di concerto con gli altri dicasteri coinvolti, a mettere in campo tutti gli sforzi e le risorse disponibili atti garantire l'accesso all'istruzione universitaria pubblica a tutti i capaci e meritevoli, specie se privi di mezzi, al contempo però garantendo e aumentando la qualità del diritto allo studio e della formazione disponibile attraverso la funzione pubblica.

Che il Magnifico Rettore Prof. Gianluca Vago e il Senato accademico s'impegnino, di concerto con i dipartimenti coinvolti, a mettere in campo tutti gli sforzi e le risorse disponibili atti garantire l'accesso all'istruzione universitaria pubblica a tutti i capaci e meritevoli.

* * *

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, e non essendovi varie ed eventuali, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.30.

IL SEGRETARIO
(Dott. Simone Sala)

IL PRESIDENTE
(Prof. Giulio Formenti)